

UNIONE EUROPEA

Dalla prima Comunità all'Unione Europea

Liceo scientifico "Volta"
prof. Michele Chinni

Le tre comunità originarie



1951 → Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) Trattato istitutivo firmato a Parigi tra i paesi: Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Lussemburgo. Obiettivo la cooperazione nel settore del carbone e dell'acciaio in vista del raggiungimento di un'unione economica fra gli Stati europei



1957 → EURATOM e Comunità Economica Europea (CEE) Firmata a Roma nel 1957. Stati aderenti: Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda. Obiettivi: creazione di un mercato comune (CEE) ed elaborazione di una politica comune nel campo dell'energia nucleare (CEEA)

La nascita dell'unione europea

L'Unione europea è un'istituzione sovranazionale, che deriva dalla CEE e che ha come obiettivo quello di unire sotto il profilo politico ed economico gli Stati presenti in Europa. Essa è nata il **1° novembre 1993** a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Maastricht del 1992 e comprende **a oggi 27 Stati membri**.

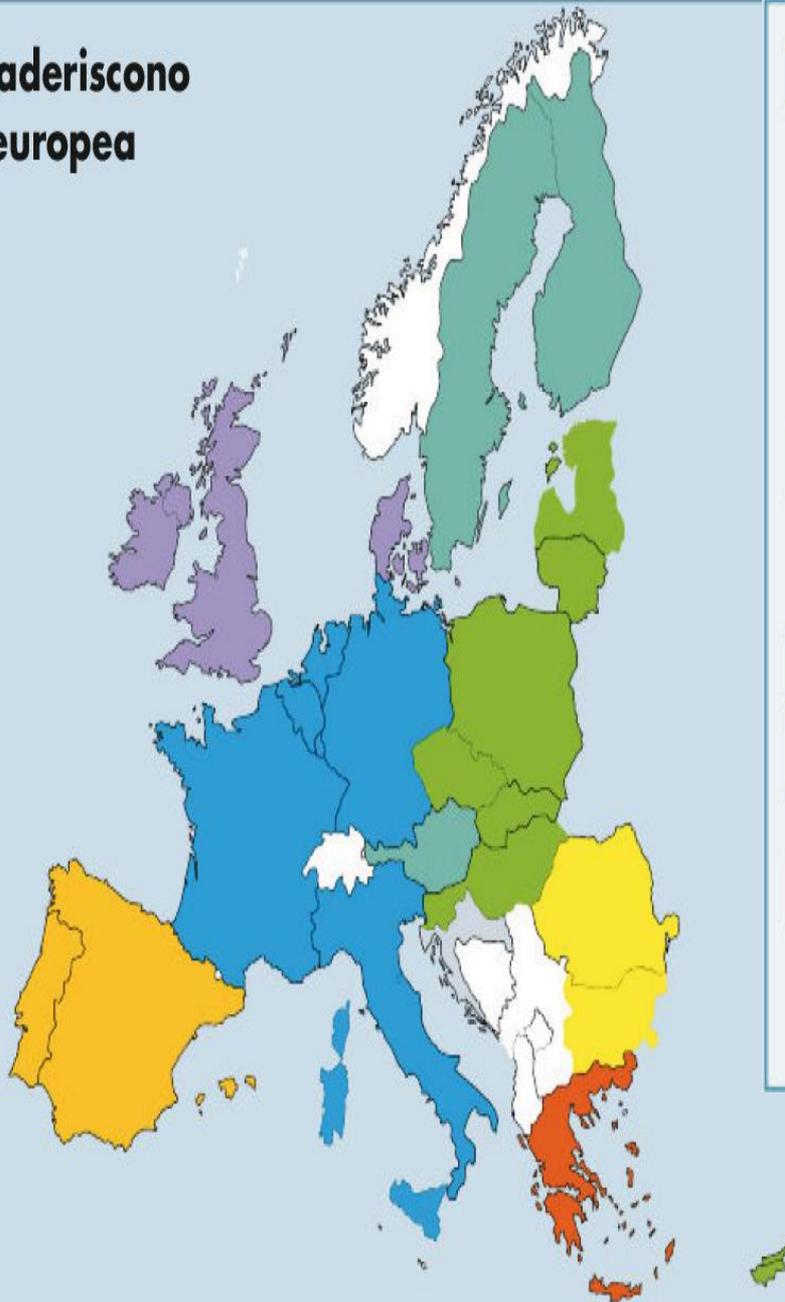
Il Trattato di Maastricht non ha solo dato vita all'attuale Unione europea, ma ha anche istituito la cittadinanza europea, cioè il riconoscimento ai cittadini di qualunque Stato d'Europa del diritto a essere protetti dallo Stato europeo in cui si trovano.

Maastricht e la moneta unica europea

A **Maastricht** fu inoltre deciso di allargare le competenze dell'Unione alla politica estera e di sicurezza e alla cooperazione nel settore della giustizia, soprattutto con riguardo alla criminalità organizzata e al terrorismo.

Le decisioni di maggiore portata, tuttavia, riguardarono l'ambito economico e finanziario: si fissarono, infatti, le tappe per la realizzazione di un'unione monetaria tra gli Stati membri. Queste tappe prevedevano l'introduzione nel 1999 di una moneta unica, cioè l'**euro**, e la creazione di una Banca Centrale Europea (BCE). Dopo un periodo di transizione per permettere ai cittadini di abituarsi all'uso della nuova moneta, dal **1° gennaio 2002** l'euro iniziò a circolare nei Paesi che decisero di adottarlo.

I Paesi che aderiscono all'Unione europea



1952 Belgio
Germania
Francia
Italia
Lussemburgo
Paesi Bassi

1973 Danimarca
Irlanda
Regno Unito

1981 Grecia

1986 Spagna
Portogallo

1995 Austria
Finlandia
Svezia

2004 Rep. Ceca
Estonia
Cipro
Lettonia
Lituania
Ungheria
Malta
Polonia
Slovenia
Slovacchia

2007 Bulgaria
Romania

2013 Croazia

- Il Regno Unito è uscito
- dall'Unione europea il
- 31.01.2020

Carta di Nizza

Nel 2000, a Nizza, fu proclamata la Carta dei diritti fondamentali che stabilisce quali sono i diritti di cui godono i cittadini europei. La Carta supera la tradizionale distinzione tra diritti civili e politici da un lato ed economici e sociali dall'altro, e li riunisce nei seguenti gruppi: la dignità della persona, la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la cittadinanza, la giustizia.

La normativa dell'Unione Europea

I Trattati svolgono la stessa funzione delle Costituzioni all'interno degli Stati: determinano gli organi e le loro competenze, gli atti attraverso i quali si esprimono e la loro efficacia, i diritti e i doveri dei singoli soggetti (che sono innanzitutto gli Stati e non i cittadini).

I regolamenti sono norme generali, valide e direttamente applicabili in tutti gli Stati membri.

Le direttive, invece, consistono in atti che vincolano gli Stati membri in vista di un risultato che essi devono raggiungere entro un determinato periodo di tempo.

Atti vincolanti

- **Regolamenti** hanno portata generale, essendo indirizzati a tutti gli Stati membri (oltre che a tutte le persone operanti nel loro territorio) e sono direttamente applicabili, senza richiedere alcun atto di adattamento da parte degli ordinamenti statali;
- **Decisioni** sono obbligatorie in tutti i loro elementi. La loro obbligatorietà è rivolta a destinatari specifici (persone o Stati) solo se questi vengono espressamente designati dalla decisione stessa;
- **Direttive** possono avere sia portata individuale che generale e vincolano i destinatari solo riguardo il risultato da raggiungere, lasciando alla loro discrezione la scelta dei mezzi da utilizzare.

Le decisioni sono atti che possono avere come destinatari persone fisiche, persone giuridiche e Stati membri. In genere esse disciplinano casi concreti e si rivolgono a soggetti specifici.

Le raccomandazioni e i pareri sono atti di indirizzo politico e non sono vincolanti.